



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DELIBERA N. 4.9_1

Seduta del 20 dicembre 2019

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante,aggiornamento 2018 (ex Autorità di Bacino della Basilicata) Comuni di Policoro (MT), Scanzano Jonico (MT), Pisticci (MT), Tursi (MT), Rotondella (MT), Montalbano Jonico (MT), Pomarico (MT), Montescaglioso (MT), Bernalda (MT), Castelmezzano (PZ) - Regione Basilicata, comune di Altamura (BA) - Regione Puglia, e Relazione Generale del PAI.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei-nuovi enti stabilendo, in particolare, che "*Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'emanazione del D.P.C.M., il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7).

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto gli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06;

Visto che con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 è stato approvato il primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la "Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (Nda) del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)", approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Considerato che nelle more della nomina dei componenti della Conferenza Operativa di cui al comma 9, dell'art 63, del d.lgs 152/2006 ed al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M è stato necessario, ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino, procedere con modalità operative più snelle;

Considerato che, per le susposte ragioni, il Segretario Generale, tenuto conto dei risultati delle attività istruttorie, tecniche e amministrative, poste in essere dagli organi interni e tecnici, dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha adottato, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, con decreto n.63 del 23.01.2019 ha adottato il Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante (ex Autorità di Bacino della Basilicata) relativamente ai Comuni di Policoro (MT), Scanzano Jonico (MT), Pisticci (MT), Tursi (MT), Rotondella (MT), Montalbano Jonico (MT), Pomarico (MT), Montescaglioso (MT), Bernalda (MT), Castelmezzano (PZ) - Regione Basilicata, comune di Altamura (BA) - Regione Puglia, e alla Relazione Generale del medesimo PAI;

Considerato che a decorrere dalla data di pubblicazione del suddetto decreto su GU Serie Generale n.64 del 16.03.2019 sono state svolte la fase consultiva e di presentazione delle osservazioni, da parte degli enti pubblici coinvolti nel procedimento, esaminate ed istruite dall'Autorità di Bacino in vista della



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

convocazione della Conferenza Programmatica, ai sensi dell'art. 68 co. 3 e 4 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii., da parte delle Regioni Basilicata, Calabria e Puglia;

Tenuto conto che nel frattempo è divenuto operativo l'organo della Conferenza Operativa, di cui all'art.63, comma 9 del Dlgs 152/2006.

Visto il DM n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dalla succitata disposizione.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, ha espresso parere favorevole. *relativamente al Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal rischio Idrogeologico-Aree di versante agg. 2018 per i comuni di Policoro (MT), Scanzano Jonico (MT), Pisticci (MT), Tursi (MT), Rotondella (MT), Montalbano Jonico (MT), Pomarico (MT), Montescaglioso (MT), Bernalda (MT), Castelmezzano (PZ) - Regione Basilicata, comune di Altamura (BA) - Regione Puglia, nonché alla Relazione Generale del medesimo PAI;*

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare il progetto di variante, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii., al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante agg. 2018 (ex Autorità di Bacino della Basilicata) relativamente ai Comuni di Policoro (MT), Scanzano Jonico (MT), Pisticci (MT), Tursi (MT), Rotondella (MT), Montalbano Jonico (MT), Pomarico (MT), Montescaglioso (MT), Bernalda (MT), Castelmezzano (PZ)- Regione Basilicata, comune di Altamura (BA) - Regione Puglia, e alla Relazione Generale del medesimo PAI;

Art. 2) Relativamente ai settori di territorio oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.1, al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto Variante al Piano Stralcio in argomento, per le aree non perimetrare nell'ambito del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Aree di versante territorio ex Autorità di bacino della Basilicata, i vincoli e le prescrizioni disciplinate per tali aree dalle vigenti Norme di Attuazione del PAI assumono valore di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65, comma 7, del d.lgs. 152/2006, fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art.3 – I “Progetti di piano” di cui all'art.1 relativamente a singoli comuni sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Carta del rischio da frana, in scala 1:10.000, del “Piano Stralcio – Aree di versante” vigente dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata relativo al settore di territorio oggetto di modifica;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- “Carta del rischio da frana, in scala 1:10.000, del “Piano Stralcio – Aree di versante” vigente dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata relativo al settore di territorio oggetto di modifica, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio;
- Relazione Generale PAI contenente le modifiche apportate

Art.4) Di avviare la procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati secondo le disposizioni e le modalità di legge, per un periodo di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del progetto di variante oggetto della presente delibera, di cui all'art.1 lettera a), sulla G.U. La consultazione avrà durata di 15 giorni, le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Gobain e presso la sede di livello territoriale della Basilicata.

Art. 5) Tutta la documentazione prodotta per i “Progetti di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana ed idraulico per i comuni di cui all'art.1 è depositata presso la sede dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale -viale Lincoln ex area Saint Gobain e presso la sede di livello territoriale della Basilicata – Corso Umberto 1° n.28, 85100 POTENZA e consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione “Piani stralcio e Varianti” e su www.adb.basilicata.it nella sezione Pianificazione di Bacino.

Art. 6) L'avviso del presente atto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e Puglia.

Roma, 20 dicembre 2019

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Dott. Roberto Morassut

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa geol. Vera Corbelli